



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. _____/715 in data _____

OGGETTO: C.d.S. n. 715 – Lavori di demolizione di un capannone, ricostruzione di un edificio per l'alloggiamento degli istruttori presso il compendio edilizio sede della Scuola di Perfezionamento operativa antincendio di Montelibretti (RM) – Manutentore Unico – Programma 2013 INT_PROVV. R771 - Cod. Alice 16/VVF/L/0066/00. CUP: D81E14001600001; CIG: 9047642E5C

Amministrazione Proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna – Ufficio 4 Tecnico II

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- gli artt. 80, 81, 82 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 97 e 98 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 38 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici";
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell'On. Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- gli artt. 14-bis e 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi;
- l'art. 49 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



- la Circolare Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici 23 febbraio 1996, n. 1408;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120

PREMESSO CHE:

- Con la nota n. 28373 del 03/08/2023 l'amministrazione proponente ha chiesto a questo Ufficio di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali relativi alla procedura in parola.
- Questo Ufficio, per le vie brevi in data 22/08/2023 e successivamente con nota n. 36243 di prot. del 19/10/2023, ha richiesto di integrare la documentazione progettuale con una serie di elaborati necessari al fine di permettere alle amministrazioni invitate alla Conferenza di servizi di poter esprimere il parere di competenza.
- Con nota n. 37294 di prot. del 27/10/2023, l'Ufficio proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi.
- Il progetto definitivo dell'intervento è stato già oggetto della Conferenza di servizi decisoria n. 579 indetta da questo Provveditorato con nota n. 4128 del 01/02/2018 e conclusasi positivamente con Provvedimento d'Intesa Stato-regione Lazio n. 20591 del 23/05/2019.
- Il Comando della Scuola di Formazione Operativa dei Vigili del Fuoco di Montelibretti ha richiesto alcune modifiche funzionali al progetto autorizzato che hanno reso necessario sottoporre l'intervento ad un nuovo accertamento di conformità urbanistica.
- In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

Il progetto si riferisce alla demolizione e successiva ricostruzione, con cambio di destinazione d'uso, di un corpo di fabbrica all'interno del complesso della Scuola di Formazione Operativa del Corpo Nazionale dei VV.FF. – S.F.O. in Montelibretti, Strada Provinciale Montelibrettense km. 0.064.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il fabbricato oggetto di intervento è individuato all'interno della zona "F5" del PRG vigente, con destinazione "Zona Enti Locali". L'immobile ricade catastalmente all'interno del Fg. 9 part. 101 del Comune censuario di Montelibretti. Le ricerche effettuate presso gli archivi comunali non hanno dato riscontri circa la presenza di autorizzazioni edilizie che attestino la legittimità del fabbricato. La preesistenza e la sagoma dell'attuale fabbricato sono state desunte dalla Carta IGM in scala 1:25000 come di seguito evidenziato:





La pubblicazione della cartografia IGM è stata effettuata in due periodi: una fase iniziale tra il 1946 e il 1953 e una fase di completamento del rilievo di tutto il territorio nazionale tra il 1954 e 1965.

Pertanto, si può affermare che il fabbricato oggetto di intervento risulta certamente anteriore all'anno 1965.

Per quanto concerne le dimensioni dell'immobile si farà riferimento alla rappresentazione grafica del rilievo architettonico presente nell'elaborato grafico (tavola n°3 di progetto).

3. DESCRIZIONE STATO DI FATTO

Il fabbricato oggetto di intervento è parte di un più ampio complesso di fabbricati destinato a laboratori, magazzini ed uffici, costituiti da un unico piano fuori terra.

Il corpo di fabbrica oggetto di intervento, già demolito, era costituito da un capannone rettangolare ad un solo piano fuori terra, di dimensioni 36,20m x 9,66m ed altezza esterna di 3,60m all'appoggio e 4,20m all'intradosso del colmo in copertura con una struttura portante realizzata mediante intelaiatura metallica con pilastri in acciaio (profili HE) e capriate con profili in acciaio saldati e copertura in lamiera grecata in acciaio zincato.

Le strutture fondali erano realizzate mediante un reticolo di setti in muratura di tufo attestato ad una profondità di circa 1 m dall'attuale p.c., anziché i 2 m indicati nel progetto di gara, mentre il calpestio del piano terra, costituito da un solaio in latero cemento gettato in opera, era posto ad una quota di circa 70cm dal p.c.. Al di sotto di tale solaio, era presente un vano tombato dell'altezza interna di circa 1,00m, parzialmente riempito con terreno, in cui erano alloggiare le condutture degli impianti oltre ad alcuni pozzetti di ispezione.

4. PROGETTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE AUTORIZZATO

L'intervento originariamente ipotizzato, prevedeva la ristrutturazione e l'adeguamento sismico del corpo di fabbrica, ma a seguito di considerazioni fatte in merito ai costi da affrontare per il raggiungimento di un adeguato livello di sicurezza sismica, tenendo in considerazione la natura strategica dell'opera, si è optato per un intervento di demolizione e ricostruzione, per la realizzazione di alloggi di servizio indispensabili al funzionamento della caserma in quanto destinati ad ospitare gli istruttori della S.F.O. dei VV.FF.

La distribuzione interna del corpo di fabbrica si articolerà in n.12 alloggi a due letti e n.2 alloggi ad un letto singolo controsoffittate ad una altezza netta di 2,90m, ognuna con servizio igienico al suo interno, un locale deposito ed un locale tecnico che ospiterà le unità tecnologiche degli impianti di climatizzazione e condizionamento.

L'intervento di progetto prevede:

- La realizzazione di un piano interrato nel quale verranno collocati tutti gli scarichi a vista;
- La realizzazione di un piano primo adibito a dormitorio, piano costituito da travi fonde e a spessore in c.a. con solaio in latero cemento di altezza $H = 20 + 4$ cm;
- Un piano di copertura costituito da travi fonde e a spessore in c.a. con solaio in latero cemento $H = 20 + 4$ cm.

Le fondazioni saranno del tipo a platea nervata di dimensioni 36,49 x 10,11 x 0,40 mt di spessore con travi di collegamento a spessore di piastra aventi dimensioni 60x40cm.

Sulla base delle prove geotecniche effettuate e dalla relazione geologica, si evidenzia che il terreno è classificato in Categoria sottosuolo B e Categoria topografica T1, lasciando la possibilità di applicare, in alternativa ai dati ottenuti mediante Risposta Sismica Locale, quelli provenienti dall'approccio semplificato previsto dalle NTC per la Categoria sottosuolo di tipo C.

Il calcolo strutturale è stato eseguito in Classe IV e Vita Nominale $VN = 50$ (vedasi comunicazione allegata del Ministero dell'Interno prot. n. DCRISLOG – Area V – 0001412 del 18/01/2012) con Analisi Dinamica Nodale. L'opera in esame, pur essendo calcolata in Classe IV, riguarda un fabbricato ad uso alloggi che NON è adibito a Centrale Operativa o ad altre funzioni di carattere Strategico in caso di evento Sismico o calamitoso. In base alla destinazione d'uso del fabbricato e a quanto riportato al P.TO 10.2.2. delle N.T.C. 2018 e relativa Circolare 21/01/2019 n.7/C.S.LL.PP., La Committenza NON ha ritenuto necessario un calcolo indipendente eseguito con altro software da altro calcolista.

A favore di sicurezza l'intera opera è stata calcolata in campo elastico con fattore di comportamento pari a $q = 1,50$.

Le tamponature esterne saranno realizzate con blocchi termici in calcestruzzo di argilla espansa semi-pieno di spessore pari a 25 cm ed isolamento a cappotto esterno con isolante termico in XPS per i primi 50 cm da terra e pannelli in EPS oltre i 50 cm da terra per uno spessore di 6 cm. Lo spessore totale delle pareti perimetrali sarà dunque di 35 cm. Per garantire i requisiti di trasmittanza di legge si è dunque dovuto aumentare lo spessore delle pareti perimetrali preesistenti di circa di 10 cm; l'aumento di tale spessore, tuttavia, non contribuisce all'aumento di volumetria in quanto trattasi di misure per il miglioramento ed adeguamento delle prestazioni energetiche come da normativa vigente.

Il pacchetto di copertura sarà costruito da isolamento termico in pannelli di poliuretano dello spessore pari cm 4+4, strati impermeabilizzanti e strato di ventilazione. Lo strato di protezione finale sarà costituito da pannelli di lastre di acciaio zincato a protezione multistrato a profilo grecato. Per i dettagli si farà riferimento all'elaborato grafico (tavola n°5), mentre per la verifica termo- igrometrica degli elementi opachi si rimanda al relativo elaborato in allegato.

Gli infissi esterni saranno in alluminio monoblocco e vetrocamera con requisiti termoacustici adeguati alla normativa vigente. Le pareti divisorie fra gli alloggi saranno realizzate con blocchi fono-isolanti in calcestruzzo in argilla espansa semi-pieno le cui caratteristiche tecniche sono riportate all'interno del calcolo e delle verifiche dei requisiti acustici.

Le tramezzature interne agli alloggi per la realizzazione dei servizi igienici saranno realizzate in calcestruzzo alleggerito in argilla espansa ad incastro dello spessore di 10 cm ed 8 cm. Su tutte le murature è prevista una retina porta intonaco del tipo leggero.

Per evitare fenomeni di antiribaltamento delle pareti perimetrali e di divisione degli alloggi è stata prevista la posa di un traliccio metallico a struttura reticolare in acciaio galvanizzato posato orizzontalmente ed annegato nel corso di malta da posarsi ogni 3 ricorsi.

Interventi di rinforzo antiribaltamento sono stati previsti anche per le tramezzature interne, il sistema è costituito da rete bidirezionale in fibra di basalto da posare in corrispondenza delle giunzioni fra tramezzature/solai e fra tramezzature/pareti di divisione alloggi.

Le partizioni murarie ed i sistemi di rinforzo antiribaltamento sopra descritti sono riportati dettagliatamente nell'elaborato grafico dell'abaco delle murature (tavola n°5 di progetto) e nell'elaborato grafico "Sistemi antiribaltamento" (tavola n°6 di progetto).

Come riportato al P.TO C7.3.6.2 "Elementi Non Strutturali (NS)" della Circolare 21/01/2019 n.7/C.S.LL.PP relativa alle N.T.C. 2018., avendo adottato Specifici Presidi Antiribaltamento, si può ritenere conseguita la Prestazione consistente nell'evitare la possibile espulsione delle tamponature/elementi divisorii sotto azione sismica Fa come richiesto al P.TO 7.3.6.2. delle N.T.C. 2018.

Gli intonaci interni saranno realizzati con intonaco premiscelato base calce dello spessore di 2 cm.

Le pavimentazioni ed i rivestimenti a parete interni saranno realizzati con piastrelle in gres porcellanato. I rivestimenti a parete saranno posati su tutto il perimetro interno dei servizi igienici con altezza pari a cm 225 (tale altezza può variare a seconda del formato ma comunque non inferiore a 220 cm).

Sia gli alloggi, sia i servizi igienici saranno controsoffittati. I controsoffitti saranno posati ad un'altezza pari a 290 cm dal piano di calpestio e saranno di due tipologie: per gli alloggi verranno utilizzati pannelli in cartongesso, per i servizi igienici verranno utilizzati pannelli in cemento rinforzato (tipo aquapanel o similari).

5. PROGETTO DI VARIANTE TECNICA E SUPPLETIVA DELLA RICOSTRUZIONE DEL FABBRICATO

A seguito di nuove richieste da parte della Scuola di Formazione Operativa dei VV.FF si è predisposta una variante tecnica suppletiva che comporterà una maggiore spesa di €. 95.562,84 di cui €. 62.502,67 per lavori e €. 33.060,17 per maggiori Oneri della Sicurezza.

Le nuove richieste formulate dalla Scuola di Formazione Operativa prevedono:

Modifiche strutturali

La realizzazione del piano di fondazione a quota - 3,20 ml con un incremento di 30 cm rispetto al progetto originario, in modo tale da ottenere una quota utile di mt 2,50 al piano interrato e poterlo utilizzare quale autorimessa, la cui rampa di accesso si attesterà sul prospetto lato Sud-Ovest al piano interrato nella zona del setto 9-18 che non sarà più realizzato e sostituito temporaneamente da una muratura in blocchetti di tufo, spessore 40 cm, che potrà essere agevolmente demolita in fase di realizzazione della rampa.

L'accesso a tale piano sarà garantito dalla botola prevista nel progetto collocata nel locale deposito in maniera da consentire la perfetta manutenzione ed ispezione delle linee di impianto poste al piano interrato.

Tale modifica ha richiesto la realizzazione dei pilastri e dei muri di fondazione con uno sviluppo maggiore in altezza di + 30 cm, non saranno più realizzati i setti divisorii 11-12, 13-14, 15-16 per uno sviluppo totale di mt 14,40.

La realizzazione del solaio piano terra sarà realizzato con pannelli "predalles" anziché a travetti e pignatte; esso sarà posato su unica quota anziché su due quote diverse in modo tale da poter ottenere, in caso di successive modifiche un piano unico di calpestio.

La realizzazione del solaio su unico piano ha consentito la riduzione della sezione del trave centrale 9-17 che passerà da 0,74 x 0,25 mt del progetto originario alla nuova sezione di 0,50x0,25 mt.

Tale modifica ha richiesto, per nr 7 alloggi con ingresso sul prospetto lato Nord-Ovest, la formazione delle scale di accesso per superare il dislivello di circa + 50 cm dal piano stradale al piano di calpestio dei locali, le scale saranno realizzate in muratura, finite con lastre di travertino e dotate di ringhiere con corrimano.

Rampa di accesso

Come richiesto dal Comando della Scuola di Formazione Operativa dei VV.FF. sarà realizzata una rampa di accesso carrabile per utilizzare il piano interrato come autorimessa.

Il locale al piano interrato, tramite le modifiche strutturali sopraindicate, possiede i requisiti necessari per tale impiego potendo contare su una altezza interna di mt 2,50 ed una superficie di areazione naturale pari ad 1/25 della superficie praticabile.

La rampa metterà in comunicazione il piano del garage con il sovrastante piano stradale attraverso la realizzazione di un piano inclinato di pendenza pari al 15%; essa avrà un andamento lineare con una sola curva in prossimità dell'accesso al piano interrato, una larghezza di 4,00 mt ed una lunghezza di ml 33,60.

La rampa sarà realizzata con una struttura in cemento armato composta da muri di sostegno laterali di altezza variabile a seconda dell'andamento del terreno.

Per la raccolta delle acque piovane la rampa sarà dotata di nr 2 caditoie trasversali poste a metà della rampa e al termine rampa; le caditoie saranno dotate di griglie in ghisa carrabile classe C250, raccordate con tubazione diametro 125mm ad un primo serbatoio disoleatore e successivo serbatoio da circa 1000 lt dotato di interruttore a galleggiante e pompa di rilancio verso la rete fognante a quota superiore.

Modifiche architettoniche

Rispetto al progetto di gara, i locali saranno realizzati nella stessa quantità e stesse dimensioni invertendone solo la disposizione, pertanto avremo i locali tecnici sul fronte Nord-Est anziché sul fronte Sud Ovest e i locali alloggi a seguire come nel progetto di gara a partire dalla camera singola.

Locali Igienici

Si prevede la traslazione dei locali igienici verso la parete perimetrale esterna in modo tale da dotarli di infisso vetrato in alluminio; saranno mantenute le stesse dimensioni e disposizione dei sanitari. Tale modifica permetterà di abolire l'impianto di ventilazione meccanica prevista nel progetto originario.



Infissi in alluminio

La nuova disposizione del locale igienico all'interno del locale ha comportato anche la modifica degli infissi dell'alloggio che pur mantenendo le caratteristiche costruttive di progetto saranno di dimensioni diverse; sarà comunque rispettato il rapporto tra superficie calpestabile e superficie vetrata; tutti gli infissi saranno inoltre dotati di motorizzazione della tapparella con comandi a parete.

I portoncini di ingresso non saranno più dotati di elettroserrature, scheda magnetica e lettore di badge, ma dotati di semplice serratura di sicurezza con cilindro a profilo europeo a infilare.

Controsoffitti

Si prevede la realizzazione di nuove controsoffittature in pannelli di fibra minerale 600x600 con struttura a vista per poter consentire l'ispezione degli impianti e servizi che sono disposti nella zona controsoffitto; non saranno pertanto più realizzati i controsoffitti in cartongesso e aquapanel.

Bocche di Lupo

Non saranno più realizzate bocche di lupo: la ventilazione del locale interrato sarà affidata a delle griglie montate a parete lato Nord-Ovest ed al grigliato a pavimento del locale tecnico, dal quale si potrà accedere al piano interrato.

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-bis della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, e dal D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto definitivo in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 39515 del 14/11/2023, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, ha convocato la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto definitivo di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento; Sono state invitate le seguenti Amministrazioni:
 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti;
 - Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana;
 - Città metropolitana di Roma;
 - Comune di Montelibretti – Ufficio Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio, Ambiente;
 - Autorità di Bacino Distrettuale – Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
 - ASL Roma 5
 - Agenzia del Demanio –Direzione Regionale Lazio
 - Acqua Pubblica Sabina S.p.A.
 - E-distribuzione S.p.A.
 - SNAM Rete Gas S.p.A

- Italgas S.p.A.
- Open Fiber S.p.A.
- Telecom Italia S.p.A.
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Dlgs n. 36 del 2023 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
 - ASL Roma 5 – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica, che con nota pervenuta a questo Provveditorato con prot. 43541 del 14/12/2023 ha espresso parere favorevole ai lavori, condizionato dalla messa in opera in fase realizzativa delle seguenti prescrizioni: evitare sversamenti o impatti sui terreni interessati e sull'ambiente in generale; minimizzare impatto igienico-sanitario; rispetto normativa ambientale e igienico-sanitaria.
 - Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana, che con nota n. 1495697 del 22/12/2023, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 44740 del 27/12/2023, ha dato *“atto dell'esito positivo ai sensi dell'art.2 del DPR 383/94 in merito alle modifiche relative al progetto”*, avendo riscontrato che *“l'intervento oggetto della presente Conferenza di Servizi non comporta sostanziali varianti a quanto già assentito”* nel corso della precedente conferenza.

CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni i nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;
- l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento, con gli interventi con esso previsti, in caso di difformità dagli strumenti urbanistici vigenti, comporta automatica variante agli stessi, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità e di urgenza dell'opera nel suo complesso e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree eventualmente non di proprietà oggetto di detta procedura, ai sensi dell'art. 10, comma 1, e art. 19, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza, **ADOPTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica concernente i **“Lavori di demolizione di un capannone, ricostruzione di un edificio per l'alloggiamento degli istruttori presso il compendio edilizio sede della Scuola di Perfezionamento operativa antincendio di Montelibretti (RM) – Manutentore Unico – Programma 2013 INT_PROVV. R771 - Cod. Alice 16/VVF/L/0066/00. CUP: D81E14001600001; CIG: 9047642E5C”**, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti “considerato”; preso atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico del Comune di Montelibretti ex art.2 del D.P.R. 383/1994, **DICHIARA PERFEZIONATA L'INTESA** per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La determinazione in parola, non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 5, e dell'art. art. 14-quater, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente “considerato”.

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il presente provvedimento viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione ‘Amministrazione trasparente’, con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijitano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

